

QUARTO WORKSHOP

SAVE THE DATE! **SABATO 16 GIUGNO 2018**
DOMENICA 17 GIUGNO 2018



CERAMOLLE

Caratteristiche del corso

1. La ceramolle o vernice molle è una tecnica indiretta.

Due sono in particolare i tipi di segno ottenuti: uno granuloso, che imita in maniera molto fedele il segno di una matita o un carboncino su carta ruvida,

e uno più morbido e pastoso, che richiama lo sfumato ottenuto con un pastello.

2. Altro punto di forza è la sua capacità di riprodurre le texture più disparate, anche molto complesse. Consigliatissimo per chi lavora a pennello o pennino e a chi esegue lavori di precisione.

SABATO
16 GIUGNO 2018



DOMENICA
17 GIUGNO 2018



PICCOLO MANUALE DI INCISIONE DI ANNALICIA CARUSO

La Ceramolle

Si lucida e sgrassa la lastra come per l'acquaforte e si ricopre con uno strato di vernice molle su un piano scaldante passando con un rullo o un tampone di pelle; poiché è molle e sensibile anche al tatto, bisogna quindi prestare particolare attenzione nel maneggiarla.

Una volta trasferito il disegno in modo speculare sulla parte ruvida della carta velina, posizioneremo la stessa a contatto con la cera, chiudendo bene le parti eccedenti ai lati. Si disegna sui tratti che si intravedono nella parte lucida della velina procedendo come per un normale chiaroscurato, poiché questa sarà l'operazione che precede la morsura, grazie al fatto che la matita segna e asporta già la vernice sensibile. La pressione esercitata dalla matita determinerà il risultato finale e dove si spingerà maggiormente si asporterà più vernice e dunque ci sarà più superficie soggetta all'azione dell'acido, ovvero più scura. Viceversa, se si esercita una minore pressione, avremo un segno più tenue e meno intaccabile dall'acido.

Dopo aver fissato questo disegno con le morsure, la lastra può essere utilizzata per creare gli sfondi, imprimendo elementi quali carte con particolari texture, stoffe con disegni a rilievo, fili di vario genere, etc. che lasceranno le loro tracce e arricchiranno il lavoro manuale; quindi si procede con le nuove morsure. Qualora fosse necessario si potrà procedere integrando altre tecniche: acquaforte, acquatinta, puntasecca, ad esempio, per rafforzare alcuni segni. Si elimina la vernice con petrolio o acquaregia, volendo anche con olio vegetale e si procede alla stampa su carta di cotone, come per l'acquaforte.

Una volta asciutte, le stampe verranno numerate, titolate e firmate dall'autore.

